

Allegato c) al BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è redatta in applicazione del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 che ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 2015 le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti a conformare la redazione del loro bilancio a principi contabili generali e applicati.

In particolare i contenuti della Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione sono disciplinati dal paragrafo 9.11 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Premessa: il subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente e i correlati vincoli alla destinazione di entrate straordinarie a spese in conto capitale. Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Ente con autonoma personalità giuridica di diritto pubblico, è stato istituito in data 24 novembre 2014 da parte dei 45 Comuni del Bacino "Venezia" mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL, di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti ai sensi della LRV 52/2012.

L'operatività economico-finanziaria del Consiglio di Bacino si è invece avviata con decorrenza dell'1 maggio 2015, per effetto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, formalizzato con apposito Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia (registrato al N. 4575 del 5.5.2015).

Con l'Atto ricognitivo l'Aato Venezia Ambiente in liquidazione e il Consiglio di Bacino hanno infatti riconosciuto reciprocamente, con efficacia tra le parti e di fronte ai terzi interessati, che il Consiglio di Bacino è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi descritti analiticamente nel Piano di ricognizione redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della LRV 52/2012.

In sede di subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, è stata accreditata al Consiglio di Bacino una somma pari a euro 655.000 corrispondente al saldo di tesoreria dell'Aato, al netto di una quota stimata prudenzialmente per far fronte agli oneri rimasti in capo alla liquidazione.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è inoltre subentrato nei crediti dell'Aato verso i Comuni per contributi annui di funzionamento da essi dovuti, maturati fino all'esercizio 2014 e non ancora versati, per l'importo complessivo di euro € 257.231,46 quasi interamente riscossi nel 2017. Pertanto, per effetto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato, il Consiglio di Bacino è diventato titolare di disponibilità finanziarie per complessivi 912.231,46 euro.

Data la natura straordinaria e non ricorrente delle entrate derivanti dal predetto trasferimento di disponibilità finanziarie all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato, nel primo bilancio dell'Ente relativo all'esercizio 2015 si è ritenuto opportuno apporre un vincolo volontario a tale somma di complessivi 912.231,46 euro, destinandola esclusivamente a spese in conto capitale.

Il Consiglio di Bacino è altresì subentrato all'Aato, a decorrere dall'esercizio 2015, nella titolarità del diritto a ricevere dai Comuni partecipanti il contributo annuo di funzionamento dell'Ente di Governo del Bacino territoriale, pari a 0,60 euro per abitante, finanziato all'interno del Piano Economico-Finanziario del servizio rifiuti (PEF rifiuti). Tale contributo di funzionamento a carico del PEF rifiuti costituisce la principale, se non quasi esclusiva, fonte di finanziamento del Consiglio di Bacino, a cui sono precluse per legge attività di gestione diretta, stante il ruolo di Ente di Governo.

1. Criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e spesa

Con l'esercizio 2017 è il secondo di gestione e il primo di effettiva operatività dell'Ente Consiglio di Bacino nel quale ha assunto fisionomia assestata, per l'esercizio 2018 e i successivi due si possono interamente replicare

le spese correnti e in parte verranno aumentate alcune poste visti i buoni risultati delle iniziative realizzate, in materia di formazione e educazione ambientale cofinanziate negli esercizi 2016 e 2017.

Per gli stanziamenti di entrata e spesa nel bilancio triennale 2019-2020 si sono adottati i seguenti criteri:

a) le entrate di parte corrente sono riferibili pressoché interamente al contributo di finanziamento dei Comuni finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti. La sua quantificazione annua, stabile in 524.742 euro in tutto il triennio, corrisponde all'applicazione dell'aliquota unitaria di 0,60 euro per residente calcolata sui residenti da ultimo censimento nei Comuni partecipanti al Bacino

b) le altre entrate di parte corrente sono di entità marginale (1000 euro annui, stabili nel triennio) e riferibili in particolare ad interessi attivi maturati sul conto di tesoreria

c) concorre a finanziare le spese correnti (compresi gli accantonamenti al fondo rischi su crediti) anche l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2016, per la parte applicabile già in sede di bilancio preventivo e precisamente:

- per la quota, pari a € 16.426,58, accantonata a fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2017 e non utilizzata nel corso dell'esercizio
- per la quota, pari a € 15.600,00, vincolata dall'Assemblea di Bacino in sede di delibera N. 2/2016 di variazione di bilancio per l'applicazione dell'avanzo risultante dal Rendiconto 2017, quota destinata a incrementare lo stanziamento per cofinanziamenti di campagne educative

Al fine di poter utilizzare l'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2017, ei termini sopraindicati, è stato predisposto il prospetto allegato a) "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017"

d) Le spese di parte corrente, pari a € 557.768,58 sono interamente finanziate da entrate di parte corrente integrate dall'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2017 di cui al punto b)

e) Le spese per il personale (Macroaggregato 101), che nel 2017 comprendevano il costo del Direttore e di due risorse a tempo indeterminato, nonché di una risorsa a tempo determinato assunta ad aprile 2016 già nel corso dell'esercizio si sono ridotte a seguito delle dimissioni del Direttore con decorrenza 01.10.2017 e considerato che per gli esercizi 2018 -2020 non si intende proceder con assunzione del nuovo Direttore ma di far ricorso ad accordi/convenzioni per il distacco di personale da Enti partecipanti, le spese previste per il triennio 2018-2020 sono stimate in 70.000,00 Euro per il 2018 e 73,000 Euro per gli esercizi 2019 e 2020.

f) Le Imposte e tasse (Macroaggregato 102) sono passano da 21.000 della previsione definitiva 2017 a 10.000 in ragione delle ridotte spese per il personale che riducono sensibilmente l'importo dell'IRAP

g) Stabili nel triennio a 205.588,00 anche le spese per l'acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 103) le cui principali componenti sono rappresentate dalle spese per:

- progetto cambia a tavola (€ 50.000) (compresa nella voce altre prestazioni di servizi per 74.868,00 per il 2018 ridotti a 74 868,00 con un proporzionale aumento delle spese per trasferimenti a comuni per co-finanziamento progetti)
- incarichi di assistenza/consulenza per progetti specifici (€ 29.000),
- canoni di locazione e pulizia locali corrisposto alla Città metropolitana (€ 15.000),
- manifesti dépliant e pagina web, riferite alla promozione delle iniziative "Cambia a Tavola" e "Raccolta Rifiuti agricoli" (per € 9.500)
- compenso del Revisore Unico dei Conti (pari a 10.000 euro annui lordi)

- rimborso delle spese per i membri del Comitato di Bacino (pari a 5.000 euro annui),
- h) i trasferimenti correnti (Macroaggregato 104) per il cofinanziamento di progetti educativi, destinati ai Comuni o ai gestori se da essi delegati sono previsti, per il 2018 € 100.000,00 con una previsione in aumento di 5.000,00 Euro per gli altri due esercizi;
- i) al Macroaggregato 109 sono previste, per il 2018 e successivi due esercizi, spese per rimborsi personale in comando o distacco per Euro 105.000,00.
- j) Le altre spese correnti (Macroaggregato 110) Euro 10.000 per fondo rischi su contenziosi, in relazione all'esposizione dell'Ente a ricorsi di terzi contro le delibere da esso assunte, in particolare in materia di affidamenti del servizio nei Comuni del Bacino
- k) l'accantonamento del fondo di riserva nel bilancio 2018 è quantificato in € 9.000, nel limite massimo del 2% delle spese previsto dalla normativa
- l) l'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio 2018 è quantificato in € 16.426,85, pari al L'accantonamento è stato quantificato applicando a tali crediti la percentuale media di incasso risultante nell'ultimo biennio, secondo le regole dettate dal Principio contabile N. 4/1, da considerarsi comunque ampiamente prudentiale considerata la natura dei debitori.
- m) E' stato stanziato per il 2018 il fondo per rinnovi contrattuali per un importo pari a € 3.000,00

Lo stanziamento di spesa in conto capitale previsto per il 2018 ammonta prudenzialmente a euro 50.000 Macroaggregato 202 investimenti fissi lordi destinati all'acquisto di Software e macchine e attrezzature d'ufficio finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato a investimenti.

Non sono presenti nell'Ente altre fattispecie per le quali si richiede un'informativa in Nota Integrativa nel Principio contabile applicato alla programmazione.

In particolare non si prevede nell'intero triennio né l'assunzione di debiti né il rilascio di garanzie